

Il Medio Oriente di fronte alla tempesta

 comedonchisciotte.org/il-medio-oriente-di-fronte-alla-tempesta/

6 febbraio 2023

Israel Shamir
unz.com

L'Iran, un membro dell'Asse del Male, è stato attaccato dalle Forze del Bene. Si arriverà alla Terza Guerra Mondiale? Lo vedremo. Ma ora partiamo dall'inizio.

Dopo le recenti elezioni, e dopo un anno e mezzo di pausa, Bibi Netanyahu ha formato il suo sesto governo e gli Israeliani che si oppongono a Bibi hanno iniziato una rivolta di piazza contro il nuovo governo. Hanno preso spunto dal manuale ucraino del 2014 e hanno dato vita ad una Maidan a Tel Aviv, con quasi centomila persone che ogni sabato si riuniscono nelle piazze del quartiere. Questi aspiranti rivoluzionari sono paragonabili ai Democratici statunitensi, mentre i sostenitori del governo ricordano i Repubblicani. Per complicare ulteriormente il confronto, bisogna sapere che gli Ebrei israeliani sostengono prevalentemente i Repubblicani statunitensi, mentre gli Ebrei statunitensi votano per i Democratici. Eppure, questa rivoluzione colorata nelle strade e nelle piazze di Tel Aviv è una rivolta filoamericana (come di solito accade nelle rivoluzioni colorate). E i Democratici statunitensi, con i loro analoghi israeliani, sono abituati a vincere le loro rivoluzioni, con qualsiasi mezzo necessario.

Il nuovo governo ha intenzione di attuare un piano di riforma legale, confrontandosi direttamente con il ramo giudiziario, che storicamente in Israele ha sempre dominato il ramo esecutivo. I giudici israeliani non amano gli uomini forti, e spesso ostacolano i loro atti legislativi. I giudici dell'Alta Corte sono eletti da altri giudici e l'Alta Corte può annullare qualsiasi decisione del Parlamento o del Governo. In Israele c'è un'ulteriore tensione etnica tra gli Ebrei europei (Ashkenaziti) e gli Ebrei orientali (Sefarditi). Tutti sono contro i Palestinesi, ad eccezione dei comunisti. Sarebbe un errore considerare alcuni di loro come appartenenti alla sinistra. In Israele non c'è praticamente nessuna sinistra. Questo titolo è stato conquistato dalle lesbiche di Tel Aviv ossessionate dal sesso. Per quanto riguarda gli uomini israeliani, loro scelgono tra la Destra e l'estrema Destra.

Bibi Netanyahu è assai antipatico a molti, ma la maggioranza continua a votarlo. I suoi nemici sperano di usare i loro giudici addomesticati per mandare Netanyahu in prigione per qualche terribile crimine, come ricevere una scatola di sigari da un produttore di Hollywood amico.

Nel frattempo hanno costretto alle dimissioni Arye Der'i, il Ministro degli Interni. Ritengono che non meriti di essere ministro. Bibi intende promulgare una legge che privi i tribunali del potere di interdire un ministro o addirittura di occuparsi della sua persona. La coalizione di governo intende promulgare la legge "Non toccare Der'i." Ma Bibi è ancora più preoccupato per se stesso.



Pensa che i giudici lo rimuoveranno dall'incarico e lo manderanno in prigione. Per difendersi ha deciso di far arrabbiare gli Iranian. Bibi ha una lunga tradizione di punzecchiature all'Iran. Anni fa aveva presentato un disegno di una bomba nucleare iraniana, per il divertimento del mondo. In seguito, aveva combattuto contro l'accordo nucleare tra Stati Uniti e Iran. Nel corso degli anni, ha sempre cercato di convincere ogni Presidente degli Stati Uniti a bombardare l'Iran, dopo che i suoi stessi generali si erano rifiutati di intraprendere l'impresa. Ora invia alcuni droni a bombardare un'installazione di Isfahan, sperando di suscitare una risposta iraniana e di unire il popolo di Israele dietro di lui.

Gli Iranian non hanno ancora risposto. Finché Israele non ammetterà ufficialmente il gesto bellico, ci si può aspettare che qualsiasi risposta iraniana sia altrettanto negabile, come lo è stata tutte le volte precedenti. Gli Iranian sanno anche che era stato Israele a distruggere alcuni loro autocarri lungo il confine siriano, ma Teheran non si è fatta coinvolgere. L'aggressione israeliana è stata approvata dagli Stati Uniti, che sono ancora troppo forti per poter essere efficacemente contrastati dall'Iran – o anche dalla Russia, un Paese che nutre sentimenti di amicizia nei confronti dell'Iran. Gli Stati Uniti spendono più soldi per la difesa di tutto il resto dell'umanità e sono ancora forti. Come se non bastasse, un bilancio militare senza fondo non fa male alle tasche dei cittadini americani, ma si aggiunge al loro debito.

Recentemente un giornalista ebreo, Bret Stephens, ha sfavorevolmente paragonato Netanyahu a Zelensky, in un articolo intitolato A Tale of Two Jewish Leaders, pubblicato sul NY Times. Purtroppo, la sua tesi crolla quando viene confrontata con la realtà. Zelensky ha spinto l'Ucraina in guerra con la Russia. Ha fatto sì che più della metà della popolazione lasciasse il Paese. Sta portando l'Ucraina al collasso economico e alla sconfitta militare.

D'altra parte, Bibi Netanyahu è stato cauto e prudente con il suo Paese. Una differenza evidente è che Zelensky ha deliberatamente trascinato l'Ucraina in una guerra incondizionata contro la Russia, mentre Netanyahu ha ripetutamente guadagnato punti politici contro l'Iran senza impegnare il suo popolo in una guerra totale. Ora, ispirato da Bret Stephens e da altri media, Bibi è stato spinto ad attaccare apertamente l'Iran.

I neoconservatori potranno anche amare Israele, ma sognano che lo Stato ebraico combatta in prima linea per gli interessi dell'Impero americano. Il problema attuale di Netanyahu è che vuole mantenere l'amicizia con la Russia, e i neocon non glielo permetteranno. Infatti, oggi il Ministro degli Esteri del nuovo governo israeliano ha

dichiarato di voler visitare immediatamente Kiev. Israele è stato un coerente sostenitore delle ambizioni ucraine. Il precedente governo, guidato da Bennett e Lapid, aveva inviato 500 istruttori per aiutare l'esercito ucraino ed era stato apertamente ostile a Putin.

La Russia ha condannato con la massima fermezza l'attacco statunitense/israeliano all'Iran. La Russia ritiene che, fra i due, siano gli Stati Uniti il principale istigatore. Questo non è affatto certo – Bibi ha una lunga faida con l'Iran. Tuttavia, il prudente Netanyahu ha sempre evitato un conflitto aperto. Ora però sembra che voglia entrare in guerra perché i neoconservatori americani possano approvarlo.

Nel frattempo il fronte palestinese si sta riscaldando. Non è chiaro se la Terza Intifada (rivolta) sia iniziata, ma di certo non è lontana. Per molto tempo i Palestinesi sono stati lasciati soli, ma non in pace. Vengono uccisi dalle forze di difesa ad una media di uno o due al giorno, ogni giorno. E poi c'è stato l'attacco israeliano al campo profughi di Jenin con le sue dieci vittime. I Palestinesi hanno risposto con tre attacchi a Gerusalemme; dieci Israeliani sono stati uccisi. Se l'attacco a Jenin è passato senza commenti, il contrattacco a Gerusalemme aveva suscitato la condanna del Presidente Biden. Aveva detto: "Questo è stato un attacco contro il mondo civilizzato." L'attacco israeliano iniziale non è stato nemmeno menzionato. Le atrocità israeliane non preoccupano il mondo civile.

In uno sviluppo relativamente nuovo, uno dei contrattacchi a Gerusalemme è stato attribuito ad "un terrorista di 13 anni." Sì, un ragazzino di 13 anni è stato definito "un terrorista" ed è stato ucciso sul posto. Ma sette bambini della sua età erano stati uccisi il mese scorso e 34 l'anno scorso.

L'incursione a Jenin è stata probabilmente una trovata del nuovo governo. I Palestinesi non si sono uniti alle manifestazioni contro Netanyahu. Pensano, ragionevolmente, che queste lotte politiche siano un affare interno degli Ebrei. Ma gli estremisti nazionalisti del governo, Smotrich e Ben-Gvir, desiderano da tempo attuare una Soluzione Finale per il problema palestinese: ucciderli o trasferirli all'estero. Questa è probabilmente la ragione alla base del recente aumento della violenza anti-palestinese, e l'attuale ondata di vittime può essere attribuita a loro.

Ben-Gvir e Smotrich si inseriscono perfettamente nell'avventura ucraina. Sono i tipici banderiti. Sono dei guerrafondai imboscati che potrebbero unirsi al reggimento Azov in qualsiasi momento. Stanno facendo del loro meglio per distruggere il mito che "gli Ebrei non possono essere nazisti." Quando parlano, parlano bene, e la retorica sta diventando sempre più estrema. Ma la differenza tra loro e gli Israeliani comuni è minima. Questi due vogliono distruggere i villaggi e affamare la gente, e molti altri membri della Knesset saranno d'accordo. Gli avversari di Netanyahu si preoccupano di preservare l'Alta Corte con i suoi privilegi, e ciò che accade ai Palestinesi non fa alcuna differenza per loro.

Probabilmente in Medio Oriente le cose non cambieranno fino a quando il debito degli Stati Uniti non sarà estinto e il dollaro non avrà cessato di essere un mezzo di pagamento internazionale. Speriamo che ciò avvenga presto. Proprio di recente a Davos,

Mohammed Al-Jadaan ha dichiarato a Bloomberg TV che “non ci sono problemi a discutere di come regolare i nostri accordi commerciali, sia che si tratti del dollaro USA, sia che si tratti dell’euro, sia che si tratti del riyal saudita.” La fine dell’Apartheid israeliana e del dominio globale degli Stati Uniti potrebbe essere più vicina di quanto si pensi!

Con l’aiuto di Paul Bennett

Israel Shamir

Fonte: unz.com

Link: <https://www.unz.com/ishamir/the-middle-east-facing-a-tempest/>

31.01.2023

Scelto e tradotto da Markus per comedonchisciotte.org

Israel Shamir è un pensatore spirituale e politico radicale di fama internazionale, editorialista e scrittore su Internet. I suoi commenti sull’attualità e sul suo significato più profondo sono pubblicati sul suo sito www.israelshamir.net e altrove.